

RIFIUTI E SMALTIMENTO  
I DATI

Nel 2008 sono state raccolte più di 14 mila tonnellate di carta e 7 mila di materiale organico.

# L'inarrestabile avanzata della differenziata

Nel 1997 la quota era di 50 chili per abitante  
Oggi la raccolta in città è quintuplicata

## Caterina Zanirato

Non solo raccolta differenziata. Ma anche diminuzione della produzione dei rifiuti. Con questo binomio vincente, Parma, sta migliorando ogni anno dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti.

## L'incremento

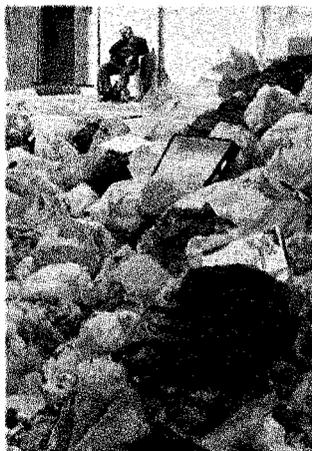
Basta analizzare i dati forniti dall'osservatorio provinciale sui rifiuti. Se nel 2008, a Parma, con la raccolta differenziata sono state raccolte complessivamente 45.506 tonnellate di rifiuti, per circa 250 chilogrammi per abitante, nel 1997, con la raccolta differenziata si raccoglievano solo 8464 tonnellate di rifiuti, per soli circa 50 chilogrammi per abitante.

## Meno rifiuti prodotti

E ogni abitante ha ridotto la produzione di rifiuti totali, passando da 581,9 chilogrammi all'anno (nel 2007) a 572,6 (2008). Nel 2008, si è raggiunta la percentuale di raccolta differenziata del 43,60%, attestandosi sopra la media nazionale che è ferma al 23%.

E nel 2009 ha toccato il 47%, con punte del 75% nella zona fuori la tangenziale. Interessante è analizzare la destinazione dei vari materiali raccolti, per capire il loro riutilizzo.

La carta e il cartone, ad esempio, attraverso il consorzio di filiera **Comieco**, vengono recuperati alla piattaforma della car-



tiera Ghirardi di Parma. Nel 2008 ne sono state raccolte 14.419 tonnellate.

Di materiale organico, invece, si sono raccolte 7020 tonnellate che sono state avviate agli impianti di compostaggio di Mezzani, Aimag e Campo di Modena per il recupero come ammendante e come concime. Attraverso il Consorzio di filiera Co.re.pla, la plastica viene recuperata alla piattaforma della Csp di Reggio. Ne sono state raccolte 201 tonnellate.

## Lattine e metalli

E per quanto riguarda le lattine di ferro e metalli, ne sono state raccolte 318 tonnellate che sono state avviate agli impianti di Montecchi di Medesano e Carognani di Parma con il consorzio di filiera Cna.

L'alluminio è stato raccolto

dal consorzio di filiera Cial e conferito principalmente alla Lavetri di Villa Poma, Mantova. Ne sono state raccolte 2,94 tonnellate. Sono 145, invece, le tonnellate di vetro e avviate alla piattaforma di lavorazione Furlotti di San Polo di Torrile attraverso il consorzio Co.re.ve.

Sono state raccolte 7970 tonnellate di rifiuti «verdi» (potature) che sono state avviate a impianti di compostaggio per diventare ammendante e concime.

Oltre 19 tonnellate di batterie esauste sono state conferite al consorzio Co.Bat per il riciclaggio. Sono state recuperate 2738 tonnellate di legname, che diventeranno pannelli truciolati alla Sia di Viadana attraverso il consorzio di filiera Rilegno30 tonnellate di pneumatici fuori uso sono state avviate alla produzione di granulato per cementifici.

Infine, sono state raccolte 2,35 tonnellate di oli minerali esausti sono stati conferiti al consorzio obbligatorio oli usati Conoe, grassi vegetali per circa 2 tonnellate al Consorzio Coil per la produzione di semilavorati e 172 tonnellate di rifiuti e materiali ingombranti sono stati sottoposti a un trattamento per il recupero.

A questi rifiuti si aggiungono gli elettrodomestici (162 tonnellate); beni durevoli (166 tonnellate), rifiuti inerti (725 tonnellate), toner e cartucce (1,62 tonnellate), tutti recuperati. ♦

**Presto nuove zone coinvolte**

## Il successo del «porta a porta»

La raccolta differenziata a Parma continua ad aumentare. Per quanto riguarda il 2009, la raccolta differenziata si attesta attorno al 47%, con punte del 75% nella zona 3 (ovvero quella che si estende intorno all'anello della tangenziale). Merito della buona volontà dei cittadini. Ma anche delle migliorie apportate dall'amministrazione comunale. Nel 2009 il Comune ha esteso la raccolta dell'organico nei quartieri Molinetto, Montanara e Pablo, coinvolgendo circa 44 mila persone. Per il 2010 è in programma l'estensione della rac-

colta differenziata «porta a porta» in quella parte della zona 2 della città (ovvero quella che si estende dalla tangenziale all'anello dei viali) dove ancora manca. Nel 2010 si avvieranno i lavori per due nuove ecostazioni in aggiunta alle tre esistenti, chiudendo di fatto l'anello attorno alle tangenziali. «Con l'ulteriore estensione del porta a porta nella zona 2 - ha dichiarato l'assessore all'ambiente, Cristina Sassi - prosegue l'impegno dell'amministrazione sulla raccolta differenziata, uno dei pilastri della politica ambientale del



nostro Comune. Il 2009 è stato anche l'anno degli acquisti verdi per il Comune, dell'incremento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e del regolamento energetico, ma confidiamo in un 2010 di ulteriori miglioramenti sul fronte ambientale. L'esperienza di Parma suscita interesse anche all'estero: di recente, infatti, ci ha scritto il vicesindaco della città di Szeged, in Ungheria, città di 169 mila abitanti, manifestando l'interesse a instaurare una collaborazione con Parma e ad avere informazioni sulla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento allo smaltimento, agli impianti di incenerimento, al riciclaggio e a tutta la metodologia correlata». ♦ C.Z.